Siracusa. Giornata dei Beni Culturali, ingresso gratuito al museo ed al parco archeologico

Anche a Siracusa domani musei, parchi e gallerie regionali saranno visitabili gratuitamente, in occasione della "Giornata dei beni culturali siciliani"- E' l'iniziativa dedicata alla memoria di Sebastiano Tusa, istituita lo scorso anno dal presidente della Regione, Nello Musumeci, per legare il ricordo dell'archeologo siciliano e assessore regionale, scomparso nel disastro aereo in Etiopia il 10 marzo 2019, alla promozione e alla fruizione del patrimonio culturale della Sicilia.

Area archeologica della Neapolis, museo regionale Paolo Orsi e galleria Bellomo a Siracusa saranno quindi aperte gratuitamente e per l'intera giornata ai visitatori. E' però richiesta la prenotazione sulla piattaforma Youline (http://laculturariparte.youline.cloud/).

Proprio in occasione della "Giornata dei beni culturali in onore di Sebastiano Tusa", il sindaco Francesco Italia e la Giunta visiteranno la Neapolis e i nuovi lavori al suo interno, resi possibili dalla recente autonomia del Parco Archeologico. Fabio Granata, assessore alla Cultura e autore della legge sui Parchi archeologici, esprime "Grande soddisfazione per la visibile rinascita del Parco archeologico di Siracusa grazie alla sua piena autonomia. Un risultato che ha radici lontane, che ho avuto l'onore di condividere con Sebastiano Tusa e che domani ricordiamo. La presenza della Giunta al completo rappresenta simbolicamente la centralità del Parco per la crescita culturale e sociale di Siracusa e, in prospettiva, di tutte le città che condividono questa bellissima area culturale che attraversa il SudEst".

Per il sindaco, Francesco Italia “si concretizza un altro tassello di rinascita della nostra città, un tassello fondamentale sia per i viaggiatori che lo visiteranno ma anche per tutti i cittadini che potranno viverlo come una grande riserva paesaggistica e ambientale, intrisa dai “segni” della nostra storia”.

Siracusa. Metalmeccanici, 400 posti persi in un anno e altri a rischio: allarme dei sindacati

Circa 400 posti persi in un anno nel solo settore metalmeccanico, nonostante il blocco dei licenziamenti. Sono i numeri forniti dai segretari provinciali di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil, Angelo Sardella, Antonio Recano e Santo Genovese. Un’emergenza -spiegano in un documento congiunto- la cui responsabilità è tutta da ricercare in un sistema industriale che pur rappresentandosi quale improbabile “strumento di stabilità sociale” ha in questi anni affrontato la crisi, spingendo sull’abbattimento dei costi come mezzo per competere nel mercato globale, invece di investire sul lavoro e sulla qualità delle produzioni. A Priolo- spiegano i sindacati- in questi giorni di ansia da “Recovery fund” si manifesta, in realtà, il profondo arretramento di un sistema industriale decisamente in ritardo di fronte ad un indifferibile processo di transizione energetica che, alla luce anche delle negative ricadute sull’economia derivanti dall’emergenza sanitaria, e al netto delle esternazioni a favor di media d’imprenditori e

politici folgorati sulla via della “green economy” resta orfano di una concreta “pianificazione industriale” che dal punto di vista metalmeccanico lascia intuire un epilogo negativo per il rilancio produttivo e la difesa dei livelli occupazionali”.
Facendo un calcolo, i sindacati di categoria ricordano che “dal 2012 a oggi nel settore degli appalti hanno perso il lavoro circa 3000 lavoratori, un numero che inesorabilmente in crescita rappresenta il dramma di un’industrializzazione incompiuta e lo specchio dell’assoluta mancanza di “prospettiva“ di una classe politica imprenditoriale che continua a disperdere l’enorme patrimonio rappresentato da un settore, che acquisito un altissimo livello di professionalità e competenza, può ritenersi a pieno titolo parte integrante di una filiera produttiva ancora in grado di competere sui mercati internazionali se opportunamente potenziata e riqualificata”.
Solo abbozzato- tuonano i tre segretari- il piano di resilienza per il futuro per polo Petrolchimico”. Questo lascerebbe presagire la scomparsa, nel settore metalmeccanico, di altri mille posti di lavoro, in una provincia che supera il 30 per cento di disoccupazione.
La sollecitazione è quella di “una visione di sviluppo condivisa, partendo dalle bonifiche, per un piano di riconversione e sviluppo ecocompatibile del polo petrolchimico, creando
le condizioni per una virtuosa verticalizzazione delle produzioni e di transizione verso
un’economia circolare, oppure sarà complesso tenere insieme lavoro, diritti e sviluppo
sostenibile e Priolo sarà destinata a diventare una cattedrale nel deserto come Gela”.

Siracusa. Recovery Plan, confronto M5S- Confindustria: "riconversione, più coraggio"

La deputazione parlamentare del Movimento 5 Stelle ha analizzato, insieme ai vertici di Confindustria Siracusa, i progetti allo studio o presentati dai grandi gruppi presenti nel polo petrolchimico. Già nel precedente incontro erano stato gettate le basi per un confronto su un ampio progetto di rilancio della zona industriale grazie agli investimenti del Next Generation UE, puntando su ottimizzazione dei processi produttivi, riconversione e abbattimento delle emissioni. "Abbiamo appreso con piacere dell'esistenza di interessanti progetti da parte dei principali gruppi industriali. Efficientamento e riconversione dei processi industriali, idrogeno, fonti rinnovabili e maggiore sostenibilità. Apprezzabile l'approccio con cui i gruppi industriali stanno guardando al Recovery ed alle possibilità offerte per ammodernare linee e produzioni. Questa è una occasione storica per rivoluzionare e rilanciare uno dei settori portanti della nostra economia ma avendo come obiettivo principale la tutela dell'ambiente. Più coraggio sulle scelte di oggi garantiranno un futuro più green. Per questo abbiamo rivolto un invito agli industriali siracusani affinché osino ancora di più sulla strada del rinnovamento della sostenibilità, con progetti sempre più ampi e ambiziosi, sfruttando professionalità e capacità che contraddistinguono il settore siracusano. Non dobbiamo essere timidi e ammodernarci per metà, la crisi dovuta al covid ha accelerato certi processi e l'occasione va colta adesso con coraggio e visione. Gli altri si accaparreranno quante più risorse possibili per portarsi avanti, la competizione è continentale. Siamo sicuri che l'industria siracusana ha tutte le carte in regola per una vera svolta ecologica, anche nella sfida per la transizione

energetica che è già partita”.

Siracusa. Polemiche dopo la nomina dei delegati di quartiere, insorgono gli ex: "Non è democrazia"

Polemiche dopo la nomina dei delegati di quartiere da parte del sindaco, Francesco Italia. Alcuni ex presidenti e consiglieri di quartiere non ci stanno e parlano di “atto autoritario”. Questa, ad esempio, l’opinione dell’ex vice presidente della circoscrizione Santa Lucia, Francesco Candelari. Secco quanto chiaro il suo commento. “La nomina fiduciaria dei delegati di quartiere- tuona Candelari- è un atto autoritario, di bulgara memoria. I rappresentanti li decide il popolo, ridiamo ad esso il potere di scegliere chi deve amministrare il bene comune. Subito elezioni pubbliche per il rinnovo del consiglio comunale e immediato ripristino dei consigli provinciali e di quartiere”, la sua sollecitazione.
Altrettanto adirato l’ex presidente della circoscrizione Neapolis, Peppe Culotti.
“Con la nomina dei delegati dei quartieri di Siracusa-commenta l’avvocato siracusano- ormai da tempo senza Consiglio Comunale, il sindaco Italia mette a segno un altro colpo, mettendo al posto giusto l’uomo giusto (il suo – ovviamente). E così anche all’ultimo baluardo di par condicio o di democrazia, o ancora – se vogliamo di lucida governance – si antepone l’idea di monocolore, di coro che dice sempre di si all’unisono. Avremmo sperato- conclude- che l’interesse fosse

per la città e che il primo cittadino, di giovane età, si distaccasse dalle vecchie logiche politiche”.

Da studenti a "ricercatori" con il Fai: le scoperte tra gli antichi volumi delle biblioteche

Anche a Siracusa sono in fase di svolgimento le Giornate Fai per la Scuola. Da lunedì 8 e fino a sabato 13 marzo, gli studenti sono chiamati a scoprire da protagonisti la ricchezza del patrimonio culturale italiano e raccontarla. In quest’anno così particolare, a causa della pandemia, lo faranno durante visite guidate online, con video in diretta social e in differita sui canali IGTV delle Delegazioni FAI, visibili da tutti anche sul sito www.giornatefaiperlescuole.it.
A Siracusa, in occasione del settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri, la locale Delegazione Fai ha proposto agli istituti scolastici di focalizzare l’attenzione su un periodo storico ancora per molti versi avvolto nel mistero, il basso medioevo siciliano. Con una entusiasta collaborazione di studenti degli Istituti scolastici Ettore Majorana di Avola, Arangio Ruiz di Augusta, Corbino ed Einaudi di Siracusa che hanno indossato gli abiti dei ricercatori e degli inviati speciali. A piccoli gruppi e nel rispetto delle norme anti covid, hanno “studaito” antichi libri conservati presso la biblioteca comunale di Siracusa, di Augusta e di Avola. Materiale rarissimo, come l’incunabolo della Divina Commedia di Dante con il commento di Cristoforo Landino stampato nel 1497, e libri del ‘500 tra cui un testo di

Archimede impresso a Basilea da Joannes Hervagius nel 1544. Stupore, ammirazione, passione, sono i primi commenti dei ragazzi che per la prima volta entravano in una biblioteca pubblica per effettuare ricerche storiche.
Agli studenti dell'Istituto Ruiz ad Augusta, gli antichi manoscritti del fondo Blasco hanno rivelato notizie sulla città Federiciana inedite ed introvabili. Ad Avola, invece, gli studenti hanno focalizzato l'attenzione sulla ricostruzione della nuova città dopo l'abbandono della città medioevale a seguito del terremoto del 1693, mentre a Siracusa i due istituti scientifici hanno condotto una ricerca in comune sui siciliani illustri citati da Dante Alighieri nella Divina Commedia.

Noto. Fuga dai domiciliari, incidente, omissione di soccorso: sfilza di reati in una notte per un 34enne

Un piccolo record per un 34enne di Noto che, in poche ore, è riuscito a collezionare numerose violazioni, penali e amministrative. Protagonista della singolare serata è stato un uomo sottoposto agli arresti domiciliari. Dopo aver deciso di uscire, senza autorizzazione, dall'abitazione dove era confinato, avrebbe raggiunto, con la sua convivente, Rosolini, dove tuttavia, per cause in corso di accertamento, è rimasto coinvolto in un sinistro stradale, impattando contro una BMW lungo la via Moro.
Malgrado gli occupanti dell'altra vettura avessero riportato lesioni, l'uomo si è dato alla fuga con la sua Nissan Micra,

coscio del fatto che se fosse stato identificato si sarebbe trovato in una situazione molto compromettente, visto che si sarebbe dovuto trovare a casa.
I Carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Noto, intervenuti sul luogo dell'incidente, sono tuttavia riusciti in poche ore a ricostruire le circostanze del sinistro, riuscendo ad identificare la vettura coinvolta e fuggita . L'uomo è stato quindi deferito all'Autorità Giudiziaria per evasione dagli arresti domiciliari ed omissione di soccorso stradale, e nei suoi confronti sono state altresì elevate le sanzioni amministrative relative alle violazioni al codice della strada commesse dall'uomo durante la guida.

Siracusa. Rapina impropria in un supermercato: denunciati due giovani, con loro una bimba di tre anni

Rapina impropria, perpetrata in un supermercato della città. Denunciati con questa accusa due siracusani di 30 e 27 anni, con precedenti per reati contro il patrimonio.
I due, entrati all'interno del negozio apparentemente come normali clienti, si sarebbero furtivamente avvicinati agli espositori degli alcolici ed avrebbero asportato 10 bottiglie di liquori celandole abilmente dentro una capiente borsa ed all'interno dello zaino di una bambina di tre anni che era con loro. Le manovre non sono passate tuttavia inosservate all'occhio di una guardia giurata in servizio, che li ha bloccati mentre oltrepassavano la linea delle casse senza pagare. I due sono stati quindi condotti presso una saletta

nella quale, all’atto della contestazione degli addebiti, hanno dato in escandescenza aggredendo il vigilante: dopo averlo strattonato e spinto, i due sono riusciti ad uscire dalla stanza ed a fuggire, allontanandosi a bordo di un’autovettura con una terza persona, non ancora identificata.
Nonostante la fuga, i carabinieri della stazione di Priolo, dopo avere visionato le immagini catturate dal sistema di videosorveglianza, sono risaliti all’identificazione dei due uomini.

Cavallo in fin di vita sulla strada, momenti di concitazione: abbattuto

Un cavallo, riverso sull’asfalto, sanguinante, circondato da un folto gruppo di persone. E’ quanto un agente di polizia municipale di Siracusa ha notato ieri quando, libero dal servizio, percorreva, nel pomeriggio, via Scalorino, nei pressi di traversa Muragliamele.
L’agente, con una trentennale esperienza di veterinario tutore del benessere animale dei cavalli da corsa, si è subito fermato per accertare le condizioni di salute dell’equino e informarsi sull’accaduto. Il cavallo presentava lo stinco posteriore sinistro fratturato. Secondo il racconto dei presenti, l’animale era fuggito da una scuderia della zona e, inseguito da un branco di cani, era scivolato sulla carreggiata.
Il cavallo presentava evidenti segni di sofferenza. Avvistata la sala operativa del Comando dei Vigili Urbani, è stato allertato il veterinario reperibile dell’Asp. La circolazione veicolare è stata, nel frattempo , gestita anche con una

pattuglio dei carabinieri di Floridia.
Visto il rapido e grave peggioramento delle condizioni dell'animale, dopo aver contattato 12 veterinari sia liberi professionisti che dipendenti ASP che si dichiaravano impossibilitati ad eseguire la soppressione eutanasica del cavallo per mancanza del farmaco adatto, conscio che il ritardo dei veterinari ASP era ormai oltremodo lungo e che gli animi andavano surriscaldandosi per il protrarsi dell'attesa, si è deciso di contattare un trasportatore con un mezzo adatto e trasferire il cavallo presso il macello di Floridia, per essere soppresso tramite pistola a proiettile captivo e poi incenerito.
Dopo la vana attesa di due ore dei veterinari, che avrebbero potuto alleviare le sofferenze dell'animale, l'unica strada percorribile sembrava essere questa. L'animale è stato dichiarato non destinato all'alimentazione umana.
Si è, quindi,provveduto alla pulizia e messa in sicurezza del manto stradale.

A Sortino un ufficio postale mobile: allestito nel cortile del Comune

Un ufficio postale mobile nel cortile del Comune di viale Mario Giardino. E' il nuovo servizio attivo a Sortino da questa mattina. L'ufficio mobile erogherà tutti i servizi postali e finanziari, compreso il ritiro della posta inesitata.
Lo sportello sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35, in sostituzione della sede di via Principe di Piedimonte chiusa fino al prossimo 22

marzo per lavori interni.

Covid, i numeri di oggi: 18 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 13 nel capoluogo (112)

Sono 515 i nuovi positivi al covid in Sicilia, a fronte di 19.196 tamponi processati. Il minor numero di tamponi eseguiti nel fine settimana fa salire l'incidenza, oggi al 2,7%. I guariti sono 1.817, 19 invece i decessi registrati nella regione. I ricoverati negli ospedali siciliani sono 789 (+9), e 120 in terapia intensiva (-3).
In provincia di Siracusa sono 18 i nuovi positivi. Di questi, 13 riguardano il capoluogo ma il dato riguarda le ultime giornate (da venerdì) e non soltanto le ultime 24 ore. Gli attuali positivi a Siracusa città scendono a 112, grazie ai guariti.
Quanto alle altre province: Palermo 313 casi, Catania 90, Messina 23, Trapani 21, Ragusa 11, Caltanissetta 19, Agrigento 10, Enna 10.